



COMUNICATO STAMPA

IMMOBILI PUBBLICI: AGENZIA DEL DEMANIO, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PER GESTIRE 44 MILA IMMOBILI DELLO STATO

Verso un modello pubblico di data driven company per creare valore: l'Agenzia punta su dati di qualità, digitalizzazione e intelligenza artificiale per gestire il patrimonio immobiliare e creare valore e sviluppo nel Paese

Roma, 22 ottobre 2024 – L'Agenzia del Demanio apre il confronto su digitalizzazione e innovazione tecnologica per la gestione del patrimonio immobiliare dello Stato. Building Information Modeling (BIM), Digital Twin, Smart Building e intelligenza artificiale migliorano la conoscenza e la gestione degli immobili pubblici, la qualità della progettazione, le attività di pianificazione degli interventi e rendono più rapidi, efficaci e trasparenti processi decisionali sugli investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione dei beni. Con l'introduzione di nuove tecnologie digitali, l'Agenzia del Demanio si sta sviluppando come *data driven company* pubblica per creare valore economico, sociale, ambientale attraverso il patrimonio dello Stato gestito, che conta circa 44 mila beni immobili.

Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità sono i pilastri che guidano l'azione dell'Ente che gestisce un patrimonio che vale circa 63 miliardi di euro. Migliorare la qualità dei dati è il primo passo per elaborare informazioni complesse e integrare piattaforme e banche dati. L'Agenzia sperimenta l'applicazione dell'intelligenza artificiale in diversi campi, tra cui un sistema di analisi e previsione, applicato ai valori immobiliari e ai canoni di locazione offrendo un supporto avanzato per le decisioni operative, e un sistema di analisi predittiva, applicato all'efficientamento energetico, agli interventi manutentivi e di riqualificazione e alla pianificazione dei progetti gestiti dall'Agenzia stessa.

Per contribuire al dibattito sull'evoluzione delle tecnologie applicate a diverse sfere dell'azione pubblica con particolare riferimento alla gestione degli immobili dello Stato, l'Agenzia del Demanio ha organizzato il convegno *"AI e nuove tecnologie: impatto sul futuro del patrimonio immobiliare dello Stato"*, che si è svolto oggi a Roma, con la partecipazione di rappresentanti di istituzioni, enti di ricerca, università, esperti del settore.

"L'uso delle nuove tecnologie permette di aumentare la conoscenza dell'immobile e di gestirlo in modo innovativo. La raccolta di dati del territorio e del contesto, la creazione di gemelli digitali degli edifici e delle città e di scenari complessi consente di prendere decisioni più consapevoli, più mirate agli obiettivi, più condivise con i territori, di migliorare sostenibilità e resilienza del patrimonio dello Stato in considerazione della crisi climatica e degli eventi estremi", ha sottolineato il **Direttore dell'Agenzia del Demanio Alessandra dal Verme**. *"La riqualificazione degli immobili e il loro riuso, attiva processi di rigenerazione, coniuga la memoria e l'identità storica con le opportunità che la tecnologia offre, sviluppa nuovo valore economico, sociale e culturale. La tecnologia è un'opportunità e uno strumento per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, resilienza, benessere, modernità. L'etica del servizio accompagna la missione dell'Agenzia di gestire il patrimonio immobiliare: al centro c'è l'utente, il cittadino, le relazioni, i fabbisogni di chi vive l'immobile"*.



Durante l'evento è stato illustrato come l'introduzione della tecnologia digitale garantisca l'efficacia e la sostenibilità degli interventi sugli immobili pubblici. Dati territoriali e di contesto, qualità della progettazione, gestione intelligente attraverso l'uso della sensoristica per monitorare parametri fisici e ambientali in tempo reale, prevenire rischi e garantire sicurezza e benessere sono solo alcuni degli elementi che rendono concreta l'evoluzione in atto. Alla tavola rotonda sui nuovi strumenti per il futuro del patrimonio immobiliare hanno preso parte la Presidente CNR **Maria Chiara Carrozza**, il Direttore Generale AGID **Mario Nobile**, il direttore di Progettazione Ambientale della Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del Demanio, **Fabrizio Tucci** e **Riccardo Zecchina**, ordinario di Computer Science dell'università Bocconi. Sulle opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica per dare valore all'immobile pubblico si sono confrontati **Fabrizio Cumo** ordinario di Pianificazione Design e Tecnologia dell'Architettura alla Sapienza Università di Roma, **Berardo Naticchia**, ordinario Produzione e Gestione dell'Ambiente costruito, UNIVPM e Presidente ISTE, **Antonio Navarra**, Presidente CMCC, **Stefano Nocentini**, Senior Executive Partner Gartner, **Sabino Titomanlio**, direttore Urban Mobility Business Unit Movyon - Autostrade per l'Italia e **Massimo Babudri**, Direttore Servizi al Patrimonio dell'Agenzia del Demanio e Responsabile BIM dell'Ordine degli Ingegneri di Roma. Le conclusioni sono state affidate al costituzionalista, **Alfonso Celotto**. Ha moderato il dibattito il **Direttore per la Trasformazione Digitale dell'Agenzia del Demanio, Massimo Bollati** che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra l'Agenzia e le istituzioni, tra cui l'AgID, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sogei, le università, i centri di ricerca.